



ZYGMUNT  
BAUMAN

LA LUCE  
IN FONDO  
AL TUNNEL

DIALOGHI SULLA VITA E LA MODERNITÀ

a cura di MARIO MARAZZITI e LUCA RICCARDI  
con un saggio conclusivo di ANDREA RICCARDI



SAN PAOLO

«Al momento, in questo nostro  
dialogo,  
ci siamo preoccupati per il  
problema:

“Come vivere assieme in pace  
nonostante

le nostre differenze?”. Ma detto  
così

è sbagliato. È una fase  
preliminare.

Il problema è già un altro. Perché il  
vero

problema sarà come far capire  
eventualmente alle persone che  
stiamo vivendo in pace  
non a dispetto delle nostre

differenze,  
ma grazie alle nostre differenze.  
Siamo tutti coinvolti nell'affare di  
arricchirci l'un l'altro. Insieme,  
stiamo rendendo le nostre vite  
più ricche, più interessanti, più  
meritevoli,  
più degne».

**ZYGMUNT BAUMAN** Filosofo e sociologo polacco di origini ebraiche, è passato alla storia per la teoria della “società liquida”, termine da lui coniato come metafora per descrivere la società postmoderna caratterizzata dal consumismo e dalla globalizzazione. Nato nel 1925 a Poznań, ha frequentato a Varsavia la Facoltà di Sociologia dove avrebbe poi insegnato per molti anni. Nel 1968 si è trasferito in Israele, per ricoprire una cattedra all’Università di Tel Aviv, infine a Leeds, in Gran Bretagna, presso la cui Università ha insegnato Sociologia fino al 1990. Il 9 gennaio 2017 è morto a Leeds, dove aveva continuato a vivere, dedicandosi alla scrittura, allo studio e alla meticolosa osservazione della realtà.

**LUCA RICCARDI** È professore ordinario di Storia delle relazioni internazionali presso l’Università di Cassino e del Lazio meridionale. È specializzato nello studio della politica estera italiana del XIX e XX secolo.

**MARIO MARAZZITI** Dirigente Rai, giornalista, editorialista del *Corriere della Sera* e già portavoce della Comunità di Sant’Egidio, è deputato al Parlamento Italiano. Attualmente è Presidente della Commissione Affari Sociali della Camera.

**ANDREA RICCARDI** Ha fondato, nel 1968, la Comunità di Sant’Egidio, conosciuta per il suo

impegno nel campo della pace, del dialogo interreligioso e dell'evangelizzazione in oltre settanta Paesi. Storico, professore emerito di Storia contemporanea presso l'Università degli Studi Roma Tre, è noto anche per i suoi studi sulla Chiesa in età moderna e contemporanea.

---

La globalizzazione produce anche ingiustizie e disuguaglianza sociale. I fenomeni migratori hanno assunto ormai una dimensione globale e, in alcuni casi, epocale. Il XXI secolo, fino a oggi, è stato caratterizzato da conflitti che hanno accresciuto la povertà in diverse aree del mondo. Nelle opulente società dell'Occidente cresce il divario tra benestanti impauriti e poveri disperati. Per vincere le sfide di questa fase storica è determinante riconquistare la capacità di dialogo e la comprensione del valore dell'uomo. Su questo terreno si è costruito il felice incontro, sia personale che di pensiero, tra Zygmunt Bauman e Papa Francesco.

Il volume raccoglie la trascrizione di alcuni fra gli interventi pronunciati dal celebre sociologo polacco, teorico della società liquida, nel corso degli incontri internazionali per la pace "Uomini e Religioni", promossi dalla Comunità di Sant'Egidio. Zygmunt

Bauman, anche negli ultimi anni di vita, non ha mai rinunciato a una lucida analisi dei mutamenti sociali ed economici a livello globale, offrendo a tutti, attraverso il suo sguardo acuto, la possibilità di intravedere una strada per il futuro.

Completa il volume una sua definitiva e articolata intervista, finora inedita, rilasciata a Mario Marazziti nel 2014: una summa del pensiero dello studioso, un dialogo profondo e vivace, ricco di spunti di riflessione, una “bussola” per orientarsi nel mondo della post globalizzazione.

Zygmunt Bauman

LA LUCE  
IN FONDO  
AL TUNNEL

Dialoghi sulla vita e la modernità



Progetto grafico: Marco Pennisi & C. s.r.l.  
Coordinamento editoriale: Flavia Fiocchi  
Tutti i diritti riservati.

© EDIZIONI SAN PAOLO s.r.l., 2018  
Piazza Soncino, 5 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano)  
[www.edizionisanpaolo.it](http://www.edizionisanpaolo.it)

*Prima edizione digitale febbraio 2018*  
eBook realizzato da [www.punto-acuto.it](http://www.punto-acuto.it)

Quest'opera è protetta dalla Legge sul diritto d'autore. È vietata ogni  
duplicazione, anche parziale, non autorizzata.

ISBN edizione epub 978-88-922-0580-2

# INDICE

*Introduzione*

Immigrazione e modernità sono fratelli

Il dialogo, l'arte più importante

Eppure gli stranieri non sono un problema

La luce in fondo al tunnel

*Dialogo di Zygmunt Bauman con Mario Marazziti. Una bussola per vivere nella globalizzazione*

*Saggio conclusivo. Papa Francesco e Zygmunt Bauman*

*Lo "spirito di Assisi"*

*La luce in fondo al tunnel*

*Storie lontane e convergenza*

*Le sofferenze dell'uomo e della donna nella globalizzazione*

*Speranza e pessimismo*

## INTRODUZIONE

Zygmunt Bauman è stato un eroe intellettuale del nostro tempo. Ormai anziano, dopo essersi ritirato dall'insegnamento universitario, ha deciso di raccogliere una nuova sfida. Ha concentrato tutte le sue conoscenze e le sue capacità analitiche nell'osservazione dei cambiamenti che, dalla fine del secolo, avevano cominciato a rivoluzionare la vita delle società sul piano globale. Ateo, di formazione marxista e di origine ebraica, ha cominciato a scrutare l'orizzonte delle nuove frontiere dell'umanità con l'occhio di chi voleva comprendere gli avvenimenti abbandonando, o usando in maniera diversa, le categorie interpretative del passato. Bauman, infatti, rappresenta il nuovo, e il meglio, che il pensiero occidentale degli ultimi anni sia stato in grado di produrre. La sua lettura della realtà contemporanea affonda le radici nei mutamenti sociali imposti dalla fine della Guerra fredda. O meglio, nella vittoria che il "neoliberismo" ha ottenuto sui modelli autoritari e collettivistici che erano stati realizzati nei paesi che avevano adottato il socialismo reale.

Gli anni Novanta, per lui, sono stati un punto di svolta. In quel periodo si è progressivamente affermato un modello di vita che, nominalmente, esaltava l'individuo - si potrebbe dire tutti gli individui singolarmente - come centro del sistema, affidando alla "globalizzazione" le possibilità di